

Cesena

Covid: la seconda ondata

Nuovi contagi e guarigioni adesso pareggiano i conti

Ieri nel Cesenate registrati 53 positivi mentre i guariti sono una cinquantina. I ricoverati attuali sono 63

Sono ancora le scuole, e gli studenti in primis, a rientrare nel mirino del Coronavirus. Ancora alto il numero di positivi riscontrati ieri negli istituti scolastici cesenati dove si segnalano nove studenti in totale che hanno contratto il virus e un insegnante risultato positivo. Segna una leggera flessione invece il numero totale delle persone positive che ieri a Cesena sono state 53 (mercoledì 59 e martedì 65). Dei nuovi positivi 27 sono femmine e 26 i maschi. Dei casi totali riscontrati nel cesenate 39 presentano sintomi, 41 sono riconducibili a casi già accertati, 2 sono emersi in seguito a test pre-ricovero, mentre 10 sono stati identificati in quanto sintomatici. Sono 29 le persone che si trovavano già in isolamento domi-



Tamponi al drive through del Bufalini

ciliare. Un dato positivo è il numero dei guariti che si attesta sulla cinquantina. In terapia intensiva rimane ricoverata una sola persona, mentre i pazienti cesenati che si trovano in reparto Covid sono una sessantina. Resta alto il livello del piano dinamico per gli ospedali che in tutta la Romagna continua ad es-

sere a livello rosso, ma Cesena mantiene i dati migliori in regione. A Forlì nella giornata di ieri si contano 61 casi che porta il totale in provincia a 114 positivi. Tre decessi riportati ieri dal bollettino della Prefettura: un uomo di 84 anni di Forlì e una donna di 88 anni di Dovadola deceduto all'ospedale di Forlì; un uomo di 67 anni di Forlì deceduto all'ospedale di Cesena.

In Emilia-Romagna registrati 2.160 nuovi contagi (986 asintomatici), stabile la percentuale dei test positivi all'11,4%. I tamponi processati sono stati 18.930 cui si aggiungono 3.752 test sierologici. Sono 420 i guariti. Il 95,4% dei casi attivi rimane in isolamento a casa con sintomi lievi. L'età media dei nuovi positivi di ieri è 45,4 anni. Purtroppo in regione ieri ci sono stati 50 decessi in totale. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 244 (stabili rispetto a mercoledì), 2.489 quelli in altri reparti Covid (+40).

Tamponi rapidi da pediatri e medici di base

Tamponi rapidi anche negli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta dell'Emilia-Romagna. Il provvedimento, operativo tra pochi giorni e che durerà - salvo ulteriori proroghe - fino al 31 dicembre 2020, è frutto di un duplice accordo siglato dalla Regione con Fimmg (per i medici di medicina generale) e con Fimp e Federazione Cipe-Sispesinspe (per i pediatri di libera scelta). L'obiettivo è contribuire a identificare rapidamente i focolai e a isolare i casi. In base all'accordo siglato i pazienti, per effettuare i tamponi antigenici rapidi, dovranno prenotare dopo aver fatto un triage telefonico. Potranno fare il test dal proprio medico di medicina generale i contatti stretti asintomatici individuati dal medico stesso oppure segnalati dal Dipartimento di Sanità pubblica in attesa di tampone rapido; e i casi sospetti di contatto che il medico di medicina generale si trova a dover visitare e che decide di sottoporre a test rapido.



'No paura day' Ma Sgarbi non ne sa nulla

Una foto di Vittorio Sgarbi urlante in Parlamento riquadrata in un'immagine di passanti (senza mascherina) in piazza del Popolo. Così via social è stato annunciato il 'No paura day' in programma a Cesena in piazza del Popolo domani dalle 11 «contro il virus della paura». Il volantino annuncia la presenza di Vittorio Sgarbi, ma dall'entourage del parlamentare arrivano smentite. In aggiunta desta perplessità la collocazione della manifestazione in piazza in una giornata di mercato. Insomma, l'iniziativa parte subito col piede sbagliato.

FIDER

A cura di SPEED
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

E' nato FIDER, il più grande Confidi dell'Emilia Romagna

Vigilato da Banca d'Italia, è uno dei pochi a livello nazionale. Destinatari, PMI e liberi professionisti

Sede legale a Bologna, direzione generale a Rimini, presidente Marco Amelio, Direttore Generale, Luigi Olivi. Dallo scorso 3 novembre, è operativo Fider, il più grande Confidi dell'Emilia Romagna, nato dalla fusione di Cofiter e Confidi.Net. Un processo interamente seguito e supportato da Banca d'Italia, da cui è vigilato. In un momento di profonda crisi, in piena pandemia, la fusione diventa elemento distintivo nel panorama economico italiano dei Confidi. Non a caso, tra i destinatari ci sono i liberi professionisti, i grandi 'trascurati' di cui solo nel 2020 si è riconosciuta la valenza e soprattutto il peso. Fider si pone come un Confidi moderno, che supera la tradizionale *mission* dell'esclusivo rilascio della garanzia. Con il nome stesso ripe-



↑ Il presidente Marco Amelio e il direttore generale Luigi Olivi

me il concetto di fiducia nel sistema istituzionale e nel futuro. Parte con un patrimonio di 25 milioni di euro netti,

un volume di attività finanziaria pari a 240 milioni di euro, uno stock di garanzie di 150 milioni di euro. I soci sono

FIDER
Uniti per una sfida più grande
Da Confidi.Net e Cofiter nasce Fider



25mila, con settori prevalenti commercio, turismo, servizi. Fider guarda però anche ad artigianato, piccola industria, agricoltura. Come rimarca il Presidente Amelio, l'obiettivo è penetrare meglio il mercato dando risposte sempre più veloci, perché oggi la differenza la fa la celerità, che diventa sicurezza. Il tutto in forza dell'essere punto di incontro tra esigenze delle banche e bisogni delle imprese. Gli strumenti, come rileva Oli-

vi, sono: garanzia, consulenza, agevolazioni nazionali, internazionalizzazione, consulenza e credito diretto (fino a 100mila euro ad impresa), agevolazioni nazionali e regionali, industria 4.0 e certificazioni, mini bond, acquisto credito d'imposta. *Core business*, Emilia Romagna, con progressivo consolidamento nelle Marche, in cui è comunque già presente. Ancor di più lo sarà con presidi provinciali in entrambe le regioni.